

insight e trend sul benessere lavorativo.

Secondo la ricerca [Randstad Workmonitor](#), il 93% dei lavoratori nel mondo considera l'equilibrio tra la vita privata e il lavoro importante tanto quanto lo stipendio. La veridicità di questo dato viene confermata anche dalla [Randstad Employer Brand Research](#): secondo l'indagine i lavoratori di tutto il mondo, eccezion fatta per l'America Latina, classificano un sano equilibrio tra lavoro e vita privata come il secondo principale fattore che determina la scelta di cambiare lavoro. Un fattore direttamente influenzato dall'orario di lavoro flessibile, considerato altrettanto importante dai lavoratori in tutto il mondo.

nord america

- 39%
- 83%
- 31%

europa

- 40%
- 80-84%
- 13%

america latina

- 44%
- 85%
- 31%

sud-est asiatico

- 39%
- 83%
- 17%

- equilibrio lavoro-vita privata come fattore
- importanza di un orario di lavoro flessibile
- coinvolgimento sul posto di lavoro



randstad

partner for talent.

il benessere dei dipendenti nel mondo.

stati uniti.

Negli Stati Uniti, più di un dipendente su quattro dichiara di sperimentare [livelli elevati o molto elevati di burnout](#). Inoltre, il 33% ritiene che lo stress legato al lavoro abbia un impatto sulla propria salute mentale. Nonostante le diverse sfide legate al benessere generale, quasi la metà della forza lavoro americana dichiara di prendere tre o meno giorni di malattia all'anno. Questo stress non risolto può facilmente portare a un aumento dei tassi di turnover. Secondo la Camera di Commercio degli Stati Uniti, infatti, nel 2023, [34 milioni di lavoratori americani si licenzieranno o cambieranno lavoro](#).

america latina.

L'Istituto messicano per la Sicurezza Sociale ha rivelato che i lavoratori stanno affrontando alti livelli di affaticamento sul posto di lavoro. Ben il 75% della forza lavoro del paese, infatti, è soggetta a stress cronico, che può causare eccessiva stanchezza, depressione e problemi di rendimento. Per provare a risolvere questo problema, alcuni datori di lavoro offrono vantaggi come servizi di teleassistenza e risorse educative. Il Messico non è però l'unico paese latinoamericano colpito da questo problema. Alcuni studi riportano che il 94% dei lavoratori argentini dichiara livelli di stress cronico mentre il 30% dei lavoratori brasiliani afferma di soffrire di sindrome da burnout.

europa.

Secondo un recente sondaggio di [Gallup](#), solo il 13% dei lavoratori europei si sente realmente coinvolto sul lavoro. Questa mancanza di coinvolgimento può essere la causa per cui più di un dipendente su tre in Europa si sente stressato durante la giornata lavorativa, oltre che a spiegare il perché di tassi di burnout così elevati in alcune regioni (come la Svizzera, ad esempio). A tal proposito diversi paesi europei, tra cui Regno Unito, Belgio, Portogallo, Spagna e Islanda, stanno sperimentando il modello della settimana corta. L'obiettivo è quello di aiutare i dipendenti a ridurre lo stress e il burnout mantenendo un sano equilibrio tra lavoro e vita privata.

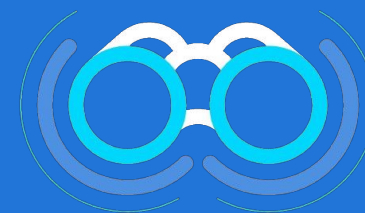
sud-est asiatico.

Un recente studio ha rivelato che un terzo dei lavoratori dei paesi del Sud-est asiatico classifica il proprio benessere al livello più basso in assoluto. C'è però una buona notizia: il 64% dei lavoratori della regione considera il proprio benessere una priorità assoluta. Questo obiettivo, condiviso dalla maggior parte dei lavoratori potrebbe incoraggiare un maggior numero di datori di lavoro ad offrire benefici, vantaggi e servizi per il benessere ai propri dipendenti. Lo studio ha inoltre evidenziato che il 44% dei lavoratori maschi si sente giudicato per aver voluto migliorare il proprio benessere, mentre il 46% dei lavoratori più giovani non si sente a proprio agio nel parlare di benessere.



link utili.

scopri di più o entra in contatto con noi.



cerchi maggiori informazioni sui servizi?

[contattaci](#)

stai cercando talenti per la tua azienda?

[richiedi personale](#)

scopri approfondimenti, news e trend HR.

[il nostro blog](#)



randstad

partner for talent.